GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LAUREATI A CORTINA NUOVI CAMPIONI OLIMPIONICI

A Jenkins, alla Berthod e alle ragazze finlandesi i titoli di «artistico», discesa libera e staffetta

Bella prova delle discesiste azzurre - Oggi il fondo sui 50 km. con sovietici, finnici e svedesi favoriti

I GIOCHI in cifre

GLI ORDINI DI ARRIVO

STAFFETTA FEMMINILE

1) **FINLANDIA: Polkunen Sirkka** 23'22"; **Hietanies Minja** 22'20"; **Rantanen Siiri** 23'19 (1.09'01").

2) **U. R. S. S.: Kosireva Liubova** 22'58"; **Koleina Alevtina** 22'38; **Eroscina Radija** 23'51", (1.09'28").

3) **SVEZIA: Johansson Irma** 24'10"; **Eriksson Anna Lisa** 23'36"; **Edstroem Sonja** 22'02"; (1.09'48"):

4) **NORVEGIA: Brusveen Kjellfrig** 23'42"; **Regland Gina** 24'03"; **Wahl Rakel** 23'05"; (1.10'50").

5) **POLONIA: Bukova - Gasienica M.** 24'30"; **Peksa Josefa** 24'10"; **Krzeptowska Zofia** 24'10"; (1.13'20").

6) **CECOSLOVACCHIA: Benesova Eva** 26'23"; **Patockova Libuse** 24'05"; **Lauermanova Eva** 23'51"; (1.14'19").

7) **GERMANIA: Uhlig Elfiede** 25'11"; **Aumann Else** 25'11"; **Hausschild Sonnhilde** 25'11"; (1.15'37").

8) **ITALIA: Romanin Fides** 25'41"; **Bottero Rita** 25'24"; **Taffra Ildegarda** 25'04"; (1.16'11").

Dislivello m. 85; squalificata n. 1 (n. 6 Romania).

NOTA: Fra parentesi il tempo complessivo, dopo ogni nome i tempi parziali.

DISCESA LIBERA FEMMINILE

1) Berthod Madaleine (Svi.) 1'40"7; 2) Danzer Frieda (Svi.) 1'45"4; 3) Wheeler Lucile (Can.) 1'45"9; 4) Minuzzo Chenal Giuliana (It.) 1'47"4; 4) Hofherr Hilde (Aus.) 1'47"3; 6) Marchelli (It.) 1'47"7; 7) Hochleitner Dorothea (Aus.) 1'47"9; 8) Neviere Josette (Fr.) 1'49"2; 9) Niskin Borhild (Nov.) 1'49"5; 10) Werner Gladys (USA) in 1'49"6; 11) Pellissier Anna (It.) 1'49"7; 12) Klecker Trude (Au.) 1'50"6; 13) Frandl Josefine (Aus.) 1'51"; 14) Artemenko Aleksandra (URSS) 1'51"1; 15) Berglund Eivor (Sve.) 1'15"6; 16) Reichenbach Rosmarie (Svi.) 1'51"6; 17) Grocholska Barbara (Pol.) 1'51"7; 18) Englund Ingrid (Sve.) 1'51"8; 19) Kowalska Marja (Pol.) 1'51"9; 20) Reichert Ossi (Ger.) 1'52"3;

COMBINATA MONDIALE

CORTINA, 1. — E' stato compilata una classifica sulla base dei risultati dello slalom gigante, slalom speciale e discesa libera femminele. Tale classifica di « Grande combinata » non porta ad alcun titolo olimpico, non essendo prevista dal regolamento dei giochi, ma vale come campionato del mondo appunto di « Grande combinata ».

1) Berthod Madeleine (Svi.) punti 9,85; 2) Danzer Frieda (Svi.) 11,19; 3) Chenal Minuzzo Giuliana (It.) 12,31; 4) Hochleitner Dorothea (Aus.) 12,79; 5) Niskin Borghild (Norvegia) 13,80; 5) Frandl Josefine (Aus.) 13,80; 7) Neviere Josette (Fr.) 14,13; 8) Agnel Marysette (Fr.) 16,78; 9) Pellissier Anna (Italia 20,10.

CLASSIFICA FINALE DI « ARTISTICO » MASCHILE

1) Jenkins Hayes Allen (USA) punti 166,1; 2) Robertson Ronald (USA) 165,7; 3) Jenkins David (USA) 162,8; 4) Giletti Alain (Fr.) 159,6; 5) Divin (Cecosl.) 154,2; 6) Booker (Gr. Br.) 154,2; 7) Snelling (Can.) 150,1; 7) Felsinger (Aus.) 150,1; 8) Felsinger (Aus.) 150,5; 9) Calmat (Fr.) 148,2; 10) Gutzeit (Ger.) 141; 11) Pache (Svi.) 149,2; 12) Muller (Svi.) 135,2; 13) Ganter (Aus.) 132,4; 14) Villalba (Spa.) 127,9; 15) Tuulos (Fin.) 124,5; 16) Keeble (Aus.) 123,9.

CLASSIFICA NAZIONI

CORTINA, 1. — *Dopo la assegnazione dei titoli di fondo maschile 15 e 30 km., della combinata nordica del fondo e della staffetta femminile; dello slalom gigante, dello slalom speciale e della discesa libera femminili, dello slalom gigante e dello slalom speciale maschile, del pattinaggio di velocità metri 500, 1.500, 5.000 e 10.000, del pattinaggio artistico maschile, del bob a due la classifica per nazioni secondo la tabella finlandese (7 punti al primo, 5 al secondo, 4 al terzo, 3 al quarto, 2 al quinto e 1 al resto) e la seguente:*

URSS	p. 82
Austria	» 41½
Svezia	» 40
Norvegia	» 38
Finlandia	» 32
USA	» 26
Svizzera	» 26
Italia	» 20½
Francia	» 9
Germania	» 7
Olanda	» 7
Polonia	» 6
Canada	» 5
Giappone	» 5
Spagna	» 3
Cecoslovacchia	» 2
Inghilterra	» 1

La Berthod vince a tempo di record Al quarto posto l'azzurra Minuzzo

(Da uno dei nostri inviati)

CORTINA, 1. — Stamane il termometro ha battuto il primato dei Giochi con la misura di diciotto gradi sotto zero. Gli alpini, che all'alba erano partiti in ricognizione sulla pista per la staffetta femminile avevano il viso arrossato dal freddo e, per scaldarsi, bevevano con visibile disgusto il the caldo offerto dall'organizzazione che ha bandito gli alcolici e per prima cosa la grappa, bevanda prediletta dai soldati della montagna.

Le concorrenti della staffetta 3 x 5 Km. insensibili al gelo stavano spalmando energicamente la sciolina sotto la suola degli sci mentre i tecnici davano loro gli ultimi consigli. Finalmente, nell'azzurro del cielo è comparso il sole che ha illuminato le dieci partenti pronte al via.

Al colpo di pistola la sovietica Liubova Kosireva scatta e prende immediatamente il comando del gruppo. Le avversarie tentano invano di rimanere nella scia della campionessa dell'URSS che con energici colpi di bastoncino aumenta gradatamente il vantaggio che, a mille metri dal traguardo, è già di circa settanta metri dalla seconda, la finlandese Polkunen. La pista variamente ondulata attraversa un rado bosco di abeti dove il sole ricama dei complicati disegni sul terreno.

La Kosireva, che è la migliore del terzetto sovietico, cerca di terminare la prima frazione con un sufficiente numero di secondi di vantaggio sulle inseguitrici e aumenta l'andatura. Al termine della prima frazione la Kosireva giunge con 40" sulla finlandese Johansson. Quaranta secondi sono molti e si pensa che le sovietiche si siano già assicurate la medaglia d'oro, invece nella seconda frazione la sovietica Koleina si lascia sorprendere dall'attacco della finlandese Hjetiamies che si è lanciata all'inseguimento ruotando disperatamente le braccia. Quando la terza sovietica Radia Erochina prende il cambio dalla Koleina solo sei secondi la separano dalla finlandese Rantanen che segue a soli trenta metri di distanza. La norvegese Regland si è lasciata raggiungere dalla svedese Eriksson e nell'ultimo tratto la Edstroem che ha segnato il miglior tempo (5 chilometri in 22'2") passa terza e si avvicina notevolmente alle sovietiche.

Nella terza frazione la Pantanen supera facilmente la sovietica Eroschina e termina la gara con 27" di distacco, terze le svedesi a 47", quarte le norvegesi a 1'49". Le italiane che hanno compiuto una gara veramente insoddisfacente sono giunte ottave a 7'10". Le fondiste polacche, quinte, sono le prime del Centro Europa. I tecnici finlandesi ci hanno detto che avevano prevotuto la vittoria delle loro atlete perchè le sovietiche sono lente a mettersi in azione e anche nella gara dei dieci chilometri, sino a metà percorso le finlandesi avevano segnato dei tempi pari o migliori a quelli della Erochina e della Koleina. Solamente la Kosireva è capace di imprimere al suo passo una elevata velocità sin dall'inizio. Con questa gara terminano le prove di fondo femminile che vedono le finniche e le sovietiche con una vittoria per ciascuno.

Appena termina la staffetta femminile ci precipitiamo verso il parcheggio e saliamo su di una jeep che ci porta a gran velocità verso il traguardo della discesa libera femminile posto sui fianchi delle Tofane. Centinaia di persone stanno arrancando sulle erte salite e le tribune sono piene di pubblico. La discesa, lunga 1552 metri con un dislivello di 400 metri, parte dal Canalino delle Tofane, e poi si inoltra nel bosco. La prima parte è velocissima, ripida, e il tracciato scende in linea retta, la seconda parte presenta alcune difficoltà tra cui vanno segnalate tre strette curve.

La svizzera Maddalena Berthod ha vinto la prova stabilendo un tempo record 1'40"7/10. La svizzera si spingeva con i bastoncini anche nelle picchiate e ha tagliato diritto anche le curve sfiorando le balle di paglia dei muretti di protezione saltando le cunette. Maddalena Berthod è una giovane contadina forte allegra, con il viso bianco e rosso rubicondo. «Sono sempre in allenamento — ci ha detto — di inverno metto gli sci alla prima nevicata e li tolgo a primavera. Di estate mi mantengo in esercizio accompagnando le mucche al pascolo, e le mungo anche. Questo è un esercizio che fa bene ai muscoli delle braccia». La seconda arrivata, la svizzera Danzer, staccata di 4" e 7/10 (un distacco notevole in una gara di discesa libera: sono circa 80 metri) pare la sorella minore della Berthod, anche lei è contadina. Quarta a 1"3 10 dalla canadese Wheler si è classificata la nostra Chenal-Minuzzo che ha compiuto una ottima prova. La Minuzzo è leggera, minuta di ossa e perciò nella libera non ha mai ottenuto dei grandi successi: il quarto posto di oggi lo deve alla sua alta classe. L'abbiamo vista scendere senza frenare, composta, elegante, con il corpo teso in avanti, sicurissima anche quando la velocità sfiorava gli ottanta all'ora (la media della gara è stata di circa cinquantacinque chilometri all'ora).

Anche Carla Marchelli, una studentessa genovese che abita a Cortina, ha ottenuto uno splendido piazzamento giungendo sesta. La Pelissier, undecima, ha completato la bella prova delle italiane.

Le austriache hanno deluso l'aspettativa. La loro prima è la Hochleitner classificatasi settima, mentre la Klecker e la Frandl sono finite rispettivamente dodicesima e tredicesima. Le austriache hanno commesso l'errore di frenare ai piedi delle picchiate.

* * *

Sul trampolino Italia e sulla pista di Ronco si sono allenati saltatori e bobisti. Il finlandese S. Ivenroinen ha compiuto il salto più lungo con m. 82. Anche che altri finnici hanno superato gli 80 m. come anche lo svizzero Daescher. Gli italiani hanno così saltato: Pucker m. 72,5, Pennacchio e Perin 71.

L'americano Tyler è stato il più veloce nell'unica prova del bob a 4 (1'29"29). Secondo si è classificato Monti (1'20"58) che ha preceduto il tedesco Schelle (1'21"27). De Martin ha fatto registrare solo 1'22"35 finendo al sesto posto.

* * *

Domani, giovedì, si corre la maratona della neve. I partenti della cinquanta chilometri prenderanno il via alle otto di mattina quando il sole non c'è ancora. Il tracciato è estremamente faticoso, con la bellezza di 1300 metri di dislivello complessivo e tra il decimo e il quarantesimo chilometro i maratoneti dovranno superare due volte il Colle del Canin una ripida salita di 150 metri di dislivello. I concorrenti rimarranno in gara per tre ore e mezzo e forse più. I favoriti sono sempre gli stessi: i sovietici Kusin, Kolein e Terentiev, i finnici Vitannen e Hakulinen e lo svedese Jerneberg. I norvegesi non dovrebbero comparire tra i primi, almeno questi sono i pronostici più attendibili.

MARTIN

Le finlandesi HIETANIES e RANTENEN all'ultimo cambio della staffetta 3x5 km. (Telefoto all'Unità)

FAUSTO COPPI MIGLIORA

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 1. — *Il prof. Lorenzo Antognetti, direttore della clinica medica generale dell'università di Genova, ha oggi rilasciato alla stampa la seguente dichiarazione:*

« Fausto Coppi è da circa una settimana sofferente per una indisposizione caratterizzata da febbre remittente, leggero stato tossico, senza particolari e rilevabili localizzazioni a carico dei vari organi e apparati. Fu visto da me nei giorni scorsi, a Cogoleto, insieme con il medico curante, dott. Alfreddo Chiappe. Si prospettò subito la necessità di alcune indagini di laboratorio, per accertare la natura della malattia: alcuni elementi clinici sembravano orientare verso l'ipotesi di una forma tifoidea. Abbiamo così potuto raccogliere elementi probatori in tal senso. Il dott. Chiappe che ha seguito e curato in questi giorni l'ammalato con intelligenza e amore, ha quindi desiderato trasferirlo alla clinica dell'Università di Genova, e noi l'abbiamo ieri accolto. In complesso le condizioni di Coppi sono abbastanza soddisfacenti, e noi auguriamo e confidiamo che completamente ristabilito egli possa riprendere la sua attività sportiva ».

A richiesta dei giornalisti, il prof. Antognetti ha poi precisato che la degenza all'ospedale di Coppi dovrebbe essere breve: una settimana, o anche meno, salvo, s'intende, complicazioni. Considerato, però, che la malattia è piuttosto debilitante, il campione avrà bisogno d'un periodo di convalescenza piuttosto lungo, prima di riprendere gli allenamenti. Non è dunque il caso, per ora, di far pronostici sulla probabile data del ritorno di Coppi alle corse, comunque, è certo, che le gare di primavera gli saranno proibite in gran parte.

E ora parliamo di Coppi dell'ammalato Coppi ne parliamo prima con la signora Locatelli. La quale dorme nella stessa stanza del campione e prende i pasti in ospedale. Oggi nel pomeriggio, la signora Giulia ha fatto un salto a Novi Ligure, durante la breve assenza, al capezzale di Fausto è rimasto il fratello, Livio. La signora Locatelli ci ha detto che Coppi ha passato una notte abbastanza tranquilla, senza scosse per la febbre che ieri s'è tenuta e oggi si tiene sui 37 - 37,1 gradi, inoltre ci ha fatto sapere che il campione è stato sottoposto agli « esami di laboratorio », particolarmente curati dai medici, anche per l'interesse che in tutti suscita il fisico d'eccezione dell'atleta. Coppi sul far del mezzogiorno di oggi è stato anche visto ai Raggi X.

Si capisce che il campione è un po' avvilito e dispiaciuto: avvilito per le disgrazie che una sull'altra, in maniera quasi continua, esasperante, gli rovinano addosso, dispiaciuto per aver dovuto interrompere la preparazione per la stagione-corse che sta per venire. In proposito, nelle prime ore del pomeriggio di oggi, quando ho potuto parlare con Coppi. Egli mi ha detto: « avevo cominciato presto e bene. Ero pieno d'entusiasmo. Peccato. Ma ora alle gare non ci penso. La mia preoccupazione è quella di guarire in fretta ».

— Come ti senti?

— Debole. E poi verso sera soffro per i dolori al ventre. Ora ho anche un leggero mal di testa forse perchè ho dovuto leggere certe carte. Spero di dormire un'ora...

La porta della stanza di Coppi oggi s'è aperta anche per Milano che ha portato da Novi Ligure una radio e per Gismondi, di passaggio da Genova diretto a Bordighera dove s'allenerà con gli uomini della sua nuova squadra la « Torpado ». Intanto, Livio Coppi mi ha annunciato che mamma Angiolina verrà a trovare Fausto domani mattina. Il campione nel pomeriggio ha ricevuto anche la visita del comm. Zambrini della « Bianchi » e del dott. Giacotto della « Carpano », coi quali deve accordarsi per risolvere alcune difficili questioni che riguardano la formazione della squadra che porterà alle corse le nuove biciclette « Coppi ». Pratiche burocratiche che, certo, saranno aggirate e, quindi, risolte. La squadra « Coppi » vestirà maglie bianche. Fra gli altri si fanno i nomi di Gaggero, Scudellato, Geminiani, Hassenforder, Baurin, Remy e Jean Dotto come quelli dei probabili porta-colori della casa del « campionissimo ».

Precisiamo che gli uomini della « Bianchi » si porteranno, per gli allenamenti, ad Arenzano, e nient'altro ci pare di dover dire.

ATTILIO CAMORIANO

La svizzera BERTHOD sfortunata nella prova di slalom gigante si è imposta ieri nella discesa libera

CONCLUSE LE GARE MASCHILI DI PATTINAGGIO ARTISTICO

La grande esperienza ha permesso a Jenkins di confermarsi campione

L'americano ha disputato una bella prova ed ha trovato nel connazionale Robertson l'avversario più temibile — Nell'hockey: Italia batte Austria 8-2

(Da uno dei nostri inviati)

CORTINA, 1. — Si è riconfermato campione olimpionico di pattinaggio artistico maschile l'americano Hayes Allen Jenkins già detentore del titolo. Il merito del successo di Allen, va soprattutto, a me pare, alla sua diligenza, alla sua applicazione che gli hanno permesso di accumulare punti preziosi nelle figure obbligatorie dei giorni scorsi. Oggi si dovevano compiere i cinque minuti degli esercizi liberi.

Il primo a far scattare il numeroso pubblico in grandi applausi entusiastici è stato il minore dei fratelli Jenkins, David, diciassettenne. Due cadute in due salti, e più precisamente, in un doppio « axel » ed in un triplo « ritberger » salti che egli però subito ripeteva senza fallire. Grandi ovazioni, poi una serie di concorrenti minori fra cui spiccavano, senza però brillare, l'inglese Booker, niente cadute, ma un po' lento, Snelling, un giovane canadese dal piglio guizzante con tre buoni contenuto, senza errori di esecuzione.

Il giovanissimo francese Giletti era molto atteso alla prova. Ne, suo repertorio si sono notate raffinatezze notevoli, bella velocità, esecuzione trascinante. Quasi tutti salti doppi, uno scambio di piedi, salti all'indietro con particolare abilità nel « salchow ».

Ammirato dopo un lungo adolescente andaluso, Villalba, vestito con il bolero spagnolo, abbastanza ricco di salti, ma ancora immaturo per la poca franchezza nell'affrontarli.

Robertson è stato meraviglioso e questi quasi mi ha fatto dimenticare che c'è stato in questo sport un uomo come Button. L'americano, dalla figura tarchiata e possente, è stato in aria più che dal primo al quinto minuto. Un contenuto ricchissimo: tutti i salti tripli, con arrivo sul filo di una dolcezza impressionante, musica ritmica, rapida, difficilissima, interpretata alla perfezione. Tutti gli « axel » presi ad una velocità impressionante, tutti i « ritberger » e i « salchow » ad una altezza di trenta centimetri dal ghiaccio.

Poi Jenkins Allen all'altezza delle difficoltà massime con una tranquillità notevole data l'esperienza. Il punteggio, è un segreto, i giudici sono stati più volte fischiati dal pubblico non sempre competente, ma mi pare che, come ho detto in principio, il più vecchio degli Jenkins si sia confermato in virtù degli « obbligatori » piuttosto che degli esercizi liberi.

* * *

Nel torneo di hockey avevano questa sera solo due incontri ... nel primo dei quali l'Italia ha battuto ... l'Austria per 8 a 2 mentre nel secondo la Polonia regolava la Svizzera per 6 a 2.

Nella superiorità degli azzurri, che fa rimpiangere che una tale prestazione non ci sia stata elargita nello stesso incontro del girone eliminatorio. Infatti le numerose azioni di attacco svolte questa sera dell'Italia (otto delle quali hanno raggiunto il bersaglio) non avrebbero messo in dubbio un risultato a noi favorevole anche con una prestazione di l'Austria pari a quella che ci fornita nel primo incontro delle eliminatorie. Hanno segnato per l'Italia: Tomei (3), Furlan, Crotti, Macocco, Bolagna (2).

* * *

Sophia Loren è partita da Cortina. Aveva a disposizione due grosse « Alfa Romeo », per caricare quattro bauli rossi e tre valigie di camoscio. Portava in braccio uno scimmiotto di pezza. Indossava una tuta di lanetta nera e sfoggiava per la prima volta una pelliccia di castoro « ontario-zaffiro-beaver ». Mi sono informato dai tecnici, il nome è proprio così. Frivolezza, ma par sempre dovere di cronaca.

Oggi nel tardo pomeriggio all'Albergo Tre Croci al passo omonimo ove è alloggiata la compagine sovietica partecipante ai VII Giuochi Invernali, ha avuto luogo un ricevimento offerto dalla delegazione dell'URSS alle personalità sportive presenti alle Olimpiadi.

Facevano gli onori di casa il Presidente del Comitato della cultura fisica e sportiva dell'URSS Romanov e il Presidente del Comitato olimpico, Andrianov. Hanno partecipato tutti i dirigenti del CONI, i delegati del CIO di tutte le delegazioni presenti a Cortina: americani, francesi, svedesi, olandesi, norvegesi. Calorosi brindisi per felici scambi internazionali dello sport hanno avuto luogo fra i presenti in un'amichevole atmosfera di reciproca simpatia.

GIULIO CROSTI

LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE ROMANE

Nyers in campo a Vicenza

Annunciate novità anche nella Lazio

Il rientro di Pandolfini a Vicenza è cosa ormai pacifica ed anche Sarosi non ne fa alcun mistero, ma non è improbabile che, con ... Lancioni, faccia il suo rientro anche Nyers con B... o Carcazzuti nel ruolo di mezz'ala sinistra.

Galli e Cardarelli rimarranno a riposo. Per il centromediano Sarosi ha espresso in una lettera inviata alla presidenza della Società il desiderio di lasciare a riposo il giocatore fino a quando non abbia terminato i suoi obblighi militari. Per Cardarelli, invece, la messa a riposo pare abbia motivi disciplinari e non si sa, quindi, fino a quando l'allenatore insisterà lasciarlo fuori squadra. Comunque la prova di Stucchi e Genova nel ruolo di centromediano ha lasciato tutti soddisfatti ed anche a Vicenza ... mantenuto tale posto in formazione con Lancioni ... terzino.

* * *

Anche alla Lazio sono annunciate novità. Certo ormai il rientro di Virolo al posto di Sentimenti o di Marteganni, ma nella partitella che oggi Carver fara disputare alla Rondinella, verranno provati anche Antonazzi e Sassi: il terzino sinistro, dovendo il tecnico inglese provvedere alla sostituzione di D. Vero, rimasto indisposto.

Ieri è stata disputata la solita partita fra due squadre composte l'una di 14 giocatori, l'altra di 13. Molte reti ma scarse le indicazioni. Tutti, in via generale, sono apparsi in buone condizioni.

PROGRAMMA RADIO E TV

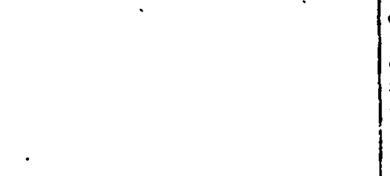
OGGI

8: Fondo 50 km.; 10: Hockey: Canadà - Germania; 11.30: Pattinaggio artistico femminile, figure libere; 16: Hockey: Austria - Polonia (torneo consolazione); 19.30: USA-Svezia (girone finale); ore 22: URSS - Cecoslovacchia (girone finale)

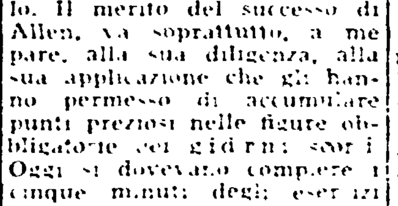
Radio e T. V.

Radio: Speciali servizi sui Giochi verranno trasmessi dalla RAI alle ore 18.15 e dopo i giornali radio delle ore 20.30 e delle ore 23.15 sul primo programma e al termine di radio-sera sul secondo.

TELEVISIONE: Speciali servizi verranno irradiati oggi alle 11-12.30 (gara di fondo sui 50 km.), alle ore 16-17 (pattinaggio artistico femminile - esercizi liberi) e alle ore 23-24 (hockey).



Breve storia aneddotica degli sport invernali



FEBBRAIO è l'attesa per la più spericolata, spettacolare, sensazionale delle competizioni olimpiche: il salto. Grazie alle TV, assisteremo quest'anno ai prodigiosi voli di campioni come Schmith, Thams, Ruud, Andersen: costoro rinnoveranno le gesta delle Olimpiadi del 1952, quando teatro di quelle appassionanti competizioni fu il trampolino di Holmenkollen, che sovrasta la baia di Oslo; forse il più bello e grande del mondo, sent'altro il più vecchio, avendo sostituito nel 1892 quello di Huseby, il primo trampolino per gare internazionali, montato nel 1883. Quando, comodamente sdraiati sulla poltrona, posti gli occhi sul piccolo schermo televisivo, si assiste ai paurosi voli di questi saltatori d'eccezione, ci si domanda: sgomenti: « A quale velocità costoro toccheranno la pista? » Ebbene, questi campioni effettuato il salto di un centinaio di metri, planano, alla velocità con la quale atterra un comune aereo da trasporto merci DC-3: cioè, a 110 chilometri l'ora.

* * *

Albright, l'olimpionica americana di pattinaggio artistico 1956, quando fa la « trottola », una delle cento figure plastiche disegnate a vertiginosa velocità, compie la bellezza di sette giri al secondo su se stessa, cioè, 25.200 piroette l'ora! Fiorella Negro, come pure le altre virtuose di questo magnifico sport, non sono da meno dell'Albright.

* * *

Sono quattrocent'anni che gli svizzeri fanno del bob, e tant'è, la prima competizione internazionale cui parteciparono ebbe luogo a Davos nel 1883. Pure in Svizzera a Chamonix nel 1924, si disputarono i primi campionati olimpionici di bob. Le più belle piste di bob del mondo son pure quelle svizzere (Chamonix e S. Moritz), nonchè quelle di Lake Placid, Garmisch e Cortina

mariani

Sciatori alla pertica in una gustosa stampa del 1890

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Calcio

FIRENZE, 1. — Ieri allo stadio Comunale di Firenze la Nazionale militare ha disputato una partita di allenamento contro due squadre della Fiorentina. I militari hanno vinto per 3 a 0, lasciando ottima impressione fra i presenti.

Le reti sono state marcate: nel primo tempo, al 3', da Colombo; nella ripresa al 13' da Montico su rigore ed al 27' da Brugola.

* * *

MILANO, 1. — Nella sua riunione odierna la Lega calcio ha preso tra l'altro i seguenti provvedimenti:

Esaminato il ricorso del Napoli avverso la gara Napoli-Inter, in base alle nuove emergenze dell'inchiesta, ha accolto parzialmente il ricorso commutando la seconda giornata di squalifica del campo nella multa di 500 mila lire, ed ha confermato ogni altra precedente decisione compresa la diffida.